

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "M. FERRARA – G. MAROTTOLI"

via Galileo Galilei, snc - 85025 Melfi (PZ) – tel. 0972/24572

Email: pzic842009@istruzione.it - PEC: pzic842009@pec.istruzione.it – Sito: www.icferraramarottoli.edu.it

C.M. PZIC842009 - C.F. 85001290767 – Codice Univoco: UFDCA

I.C. STATALE "M. FERRARA-MAROTTOLI"-MELFI
Prot. 0007373 del 03/07/2026
V-10 (Uscita)

PIANO PER L'INCLUSIONE

Anno Scolastico 2026-2027

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	24
Disabilità visiva	0
Disabilità uditiva	0
Disabilità psicofisica	24
2. disturbi evolutivi specifici	57
DSA	27
Altro (BES per varie motivazioni)	30
Totali	81
su popolazione scolastica di 751 alunni pari al 10.79 % del totale	
N° PEI redatti dai GLO	24
N° PDF redatti dai GLO	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	50
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (assistente educativo culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Assistente fisico	Attività di assistenza all'igiene	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali/coordinationamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

Altri docenti	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettivi, sensoriali...)	Sì
	Formazione di 25 ore sull'Inclusione per docenti curricolari non in possesso di titolo specifico su sostegno (svolto nell'a.s. 2021-2022)	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

L'Istituto "Ferrara-Marottoli" in linea con le direttive ministeriali relative all'Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, lavora per garantire il miglior ambiente educativo coinvolgendo tutte le sue componenti. L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, per la realizzazione del processo di valorizzazione e l'incontro delle condizioni adeguate allo sviluppo delle rispettive personalità.

La responsabilità viene condivisa tra tutte le figure professionali dell'Istituto ognuno con il proprio ruolo e funzione specifica.

IL DIRIGENTE

Nomina le Funzioni Strumentali per i Bisogni Educativi Speciali per il coordinamento e la gestione delle attività di inclusione degli alunni BES.

Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, stabilisce priorità e strategie, convoca e presiede le riunioni collegiali, promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

Elabora, insieme alle Funzioni Strumentali BES, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale.

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico: GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione), GLO (gruppo di lavoro per l'inclusione operativo), Commissione Bes, definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Adotta e condivide strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Discute e delibera il PAI.

Definisce, a inizio anno scolastico, le Aree delle Funzioni Strumentali.

IL TEAM DOCENTI/ CONSIGLIO DI CLASSE

Promuove forme di collaborazione e il senso di appartenenza alla scuola.

Elabora un progetto di accoglienza che tenga conto delle caratteristiche personali, delle differenze culturali e delle differenze linguistiche degli alunni.

Rimodula la progettazione didattico-educativa in funzione della Didattica a Distanza per alunni ospedalizzati attraverso strumenti idonei, che mettano tutti gli alunni nella capacità di fare.

Previene la dispersione scolastica.

La nostra istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del PTOF, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Elemento centrale dell'azione inclusiva dell'Istituto è il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), documento che rileva annualmente i bisogni educativi presenti nella scuola e definisce azioni, strategie e interventi finalizzati a promuovere il successo formativo, educativo-didattico, di ciascun alunno.

Il PAI è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta un momento di riflessione importante sull'inclusione come valore fondamentale della nostra comunità scolastica.

Pertanto la redazione dello stesso, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni secondo alcuni punti fondamentali, come, la definizione delle modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento; la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici; le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche; la definizione del ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche e le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

IL G.L.O.

Secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 66/17, come modificato dal D.Lgs n. 96/2019 e dal D.I. n. 182/2020, il G.L.O. risulta composto dalle seguenti figure:

- Unità di valutazione multidisciplinare,
- Consiglio di classe/ Team dei docenti
- Assistenti educatori/Terapisti A.I.A.S.
- Famiglia

Ciascuno, per le proprie competenze, collabora alla redazione del PEI sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale.

FUNZIONE STRUMENTALE

Promuove l'organizzazione e il funzionamento del GLI, presieduto dal Dirigente Scolastico, per svolgere le seguenti azioni:

- Coordinamento attività di inserimento, inclusione e recupero degli alunni con BES
- Definizione procedure per accoglienza alunni con BES
- Gestione rapporti con famiglie di alunni con BES
- Sostegno ai docenti nella fase di accertamento e di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni
- Monitoraggio delle funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno
- Supporto alla personalizzazione delle procedure valutative rispetto agli stili cognitivi degli alunni con disagio
- Predisposizione di azioni di orientamento e tutoraggio per la prevenzione della dispersione scolastica, in collaborazione con la FS area 4
- Cura della documentazione relativa agli alunni diversamente abili e successiva archiviazione
- Gestione procedure per fornitura sussidi didattici agli alunni diversamente abili
- Organizzazione e verbalizzazione incontri gruppo GLI
- Supporto al Dirigente Scolastico per l'elaborazione del Piano per l'Inclusione
- Cura dei rapporti con A.S.P. e altre agenzie del territorio
- Coordinamento lavori della Commissione Sostegno agli alunni con BES
- Partecipazione alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre FFSS
- Relazione al Dirigente Scolastico in merito all'operato

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI**Progettare percorsi di formazione mirati a:**

- sensibilizzare alle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- studio della normativa vigente;
- organizzare la modalità di rilevazione dei BES;
- promuovere la partecipazione a percorsi di formazione proposti a livello di ambito territoriale su tematiche di inclusione, strategie e metodologie educativo-didattiche e gestione della classe.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Relativamente alla valutazione scolastica si adottano strategie di valutazione coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati programmati. Le modalità valutative da adottare devono consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di poter dimostrare il livello di apprendimento conseguito anche mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative previste dalla normativa vigente. Sarà cura dei docenti, nel valutare la prestazione, riservare una maggiore attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari prescindendo dagli elementi vincolati all'abilità deficitaria.

I Criteri di valutazione saranno condivisi e generati da una riflessione inclusiva di tutti gli alunni. [vd. PTOF cap. VALUTAZIONE]

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si farà riferimento agli obiettivi e ai criteri descritti nel PDP o nel PEI.

La valutazione avviene in base al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative, a favore dell'alunno con disabilità. Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Pur non essendo possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa, in base alle scelte effettuate dal Consiglio di classe o di interclasse durante la stesura del PEI, potrà

<p>indicativamente essere uguale a quella della classe, in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati, differenziata e mista.</p> <p>Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica- educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.</p> <p>Sulla base di questi tre principi generali, si definiscono i seguenti criteri nel valutare gli alunni con disabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la valutazione dell'alunno è riferita ai processi e non solo alla prestazione; • in quanto tale, dovrà avere carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. <p>Per quanto riguarda specificamente gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la valutazione farà riferimento diretto agli obiettivi di apprendimento e ai criteri di valutazione individualizzati descritti nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) o nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), a seconda della tipologia di bisogno educativo speciale certificato. Questi documenti costituiscono il riferimento primario per la valutazione, in quanto definiscono un percorso di apprendimento calibrato sulle specifiche esigenze dell'alunno.</p>
<p>ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA</p> <p>Le attività di sostegno sono calibrate sulle necessità e sui bisogni degli alunni e previste in modo individuale, a piccoli gruppi eterogenei, laboratori.</p> <p>L'intero corpo docente è coinvolto nell'inclusione degli alunni con BES e a tal fine l'Istituto attraverso incontri programmati curerà la promozione di un maggiore raccordo tra le figure coinvolte, docenti di sostegno-educatori- collaboratori scolastici.</p> <p>Il team docenti/Consiglio di Classe, in collaborazione con la Funzione Strumentale BES/referente per alunni con DSA, elaborerà il PDP per gli allievi con disturbi evolutivi specifici certificati.</p> <p>Per gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale saranno ugualmente attivati percorsi individualizzati e personalizzati, laddove il Consiglio di Classe/ Team docenti ne ravveda la necessità.</p>
<p>ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI</p> <p>Si prevedono rapporti con le ASP territoriali per i GLO con la Provincia di Potenza per l'assegnazione delle risorse di loro competenza (Assistenti Specialistici all'Integrazione; adesione a progetti in rete con altre scuole), con il Comune di Melfi (per il Piano del Diritto allo Studio).</p> <p>Si stabiliranno intese ed accordi con gli enti del territorio, Comune, strutture sanitarie, cooperative, enti del volontariato, finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico.</p>
<p>RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE</p> <p>Proposta dell'istituzione della figura dello Psicologo.</p> <p>Le famiglie condivideranno il patto educativo di corresponsabilità con i docenti nella formazione/ educazione degli alunni.</p> <p>Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia in fase di realizzazione degli interventi inclusivi esplicitati nel PEI e nel PDP, nell'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare le azioni di miglioramento, nel condividere l'orientamento scolastico in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.</p>
<p>SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI</p> <p>Un curriculum inclusivo trasforma la "diversità" in un valore pedagogico concreto attraverso una progettazione flessibile e accessibile fin dall'inizio.</p> <p>La flessibilità degli obiettivi nel definire traguardi essenziali comuni e percorsi differenziati basati sulle abilità individuali, i Piani Personalizzati da Integrare nel curriculum d'istituto le linee guida per PEI (disabilità) e PDP (DSA/BES) e l'utilizzo di risorse multimediali come testi digitali, audiolibri, sintesi vocali e software per mappe concettuali sono solo alcuni strumenti per la realizzazione del curriculum inclusivo.</p> <p>Alcune Metodologie Didattiche per la realizzazione del percorso inclusivo si basano sullo strutturare attività in piccoli gruppi eterogenei con ruoli definiti e interdipendenti (apprendimento cooperativo), nell'attivare dinamiche di supporto</p>

<p>reciproco in cui gli alunni si insegnano a vicenda (Tutoring tra pari), fino a giungere ad Imparare facendo (<i>learning by doing</i>) per ridurre le barriere linguistiche attraverso la Didattica laboratoriale.</p> <p>Lo sviluppo di una didattica personalizzata ed individualizzata adatta il processo d'insegnamento- apprendimento alle sue specifiche necessità per la progettazione di percorsi specifici calibrati alla realizzazione del benessere di tutti gli studenti.</p>
<p>VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI</p> <p>Individuazione risorse umane dotate di competenze specifiche.</p> <p>Strutturazione di percorsi di formazione tesi all'acquisizione di competenze specifiche e complementari.</p> <p>Le risorse professionali presenti nella scuola (docenti curricolari, specializzati, assistenti educatori, assistenti materiali, collaboratori scolastici) saranno vagliate attentamente ed impegnate privilegiando una logica "qualitativa e funzionale" al progetto di inclusione.</p>
<p>ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO</p> <p>Si prevedono rapporti con i docenti specializzati e curricolari delle scuole di entrata degli alunni in uscita, esperienze di orientamento, curando il focus sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p> <p>Le fasi di transizione tra i diversi ordini di scuola e di ingresso nel sistema scolastico saranno favorite da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Open Day di presentazione del PTOF alle famiglie. • Visite e brevi attività di laboratorio nella Scuola per gli alunni in entrata. • Scheda di presentazione degli alunni BES in passaggio da un ordine all'altro di scuola. • Predisposizione di Progetti Ponte per l'orientamento in uscita degli alunni delle classi terze della SS1°G. • Attività di accoglienza nelle prime settimane di scuola. • Osservazione sistematica iniziale. • Orientamento scolastico.
<p>ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE</p> <p>Saranno proposti progetti di inclusione, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Telethon: "La scuola dal cuore grande" • Bullismo e Cyberbullismo • "Progetto Ponte" per la continuità tra i diversi ordini e gradi di scuola • Progetto di continuità Infanzia-Primaria

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 03-06-2026

Approvato con deliberazione n. 43/7 del Collegio docenti del 29-06-2026

Approvato con deliberazione n. 89/13 del Consiglio d'Istituto del 02-07-2026